



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO-ARTISTICI
A.A. 2018/2019

PROGRAMMA DIDATTICO DEL CORSO

Iconografia e Iconologia

Prof.ssa Alessandra Malquori

Lineamenti di Iconografia e di Iconologia

Codice insegnamento	
Settore scientifico disciplinare	L-ART/04
Crediti formativi	5
Ore di didattica	25

Programma didattico

Il corso è concepito come un laboratorio di studio critico e di confronto. Sono previste lezioni frontali con un'introduzione storico-critica sull'impiego dei termini iconografia e iconologia, e lineamenti generali relativi alle due metodologie o – a seconda delle epoche – alle due discipline, ancora controverse nella loro formulazione e accezione, a partire dagli studi di archeologia, nei repertori cinquecenteschi di personificazioni ed emblemi, nell'antiquaria, negli studi di iconografia cristiana tra fine Ottocento e i primi del Novecento – specialmente in Francia –, per arrivare ai contributi di Aby Warburg e dei suoi successori, sino a lavori più recenti, con lo scopo di tracciare un quadro dei differenti approcci e metodologie nello studio del significato delle immagini.

Contestualmente alle lezioni frontali è previsto il lavoro individuale dei singoli Specializzandi su un'opera d'arte o su un tema, a scelta tra una rosa di proposte disparate (dal XIII al XX secolo), in modo che ogni Specializzando possa cimentarsi autonomamente e con maggiore consapevolezza critica. Ogni ricerca individuale verrà discussa in classe, su richiesta degli Specializzandi o con un calendario concordato a rotazione, in modo che sia possibile una discussione collegiale sui problemi di metodo e sugli approcci di studio. Con particolare riferimento al metodo di indagine prescelto, ogni Specializzando presenterà a fine corso una relazione scritta (3-6 cartelle) alla classe, esposta con l'ausilio di un ppt, in cui dovrà sinteticamente trattare: a) dell'opera/e presa/e in esame fornendone una breve scheda critica (autore,

datazione, committenza, fortuna critica); b) dello stato degli studi sull'argomento scelto; c) dei criteri seguiti nello svolgimento del lavoro (ad esempio nel confronto con altri documenti figurativi, nell'impiego di repertori, se ha prediletto indagini documentarie inerenti l'opera e la sua committenza, come ha affrontato la ricerca bibliografica); d) un commento sintetico sull'immagine o sul tema prescelto.

In base agli argomenti toccati e contestualmente agli interessi scaturiti durante il corso, se in linea con le disposizioni della Scuola, potranno essere previste gite didattiche e/o lezioni tematiche di studiosi esterni.

Bibliografia

La bibliografia prevede saggi di inquadramento storico-critico e altri rappresentativi di differenti approcci di indagine e di metodo. Tutta la bibliografia sarà trattata e discussa durante il corso, sia nelle lezioni frontali che durante i laboratori per i lavori individuali, e nei seminari.

Aby Warburg, *Arte italiana e astrologia internazionale nel Palazzo Schifanoja di Ferrara* (1912), in Id., *La rinascita del paganesimo antico. Contributi alla storia della cultura*, raccolti da G. Bing, Firenze 1966, pp. 247-272; anche in Id., *Opere*, I, a cura di M. Ghelardi, Torino 2004, pp. 527-555.

Erwin Panofsky, *Iconografia e iconologia. Introduzione allo studio dell'arte del Rinascimento* (1939), in Id., *Il significato delle arti visive*, introduzione di E. Castelnuovo e M. Ghelardi, Torino 1999, pp. 29-57.

Jean Seznec, *Le metamorfosi degli dei*, e *La reintegrazione degli dei*, in Id., *La sopravvivenza degli antichi dei. Saggio sul ruolo della tradizione mitologica nella cultura e nell'arte rinascimentali* (1940), Torino 1990, pp. 177-263.

Erwin Panofsky, *Introduzione* (1952), in Id., *Studi di iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, introduzione di G. Previtali, Torino 2009, pp. 3-38.

Ernst H. Gombrich, *La Stanza della Segnatura* (1956), in Id., *Immagini simboliche. Studi sull'arte del Rinascimento*, Torino 1978, pp. 121-145.

Salvatore Settis, *Danae verso il 1495*, in "I Tatti Studies", I, 1985, pp. 207-237.

Carlo Ginzburg, *Da A. Warburg a E. H. Gombrich. Note su un problema di metodo*, in Id., *Miti emblemi e spie. Morfologia e storia* (1986), Torino 2008, pp. 29-106.

Maria Monica Donato, *Testi, contesti, immagini politiche nel tardo Medioevo: esempi toscani in margine ad una discussione sul "Buon governo"*, in "Annali dell'Istituto Storico Italo-Germanico in Trento", XIX, 1993, pp. 305-341.

Lina Bolzoni, *La predica dipinta. Gli affreschi del "Trionfo della Morte" e la predicazione domenicana*, in *Il Camposanto di Pisa*, a cura di C. Baracchini e E. Castelnuovo, Torino 1996, pp. 97-114.

Mary Carruthers, *Memoria collettiva e memoria rerum* (1998), in *Machina memorialis. Meditazione, retorica e costruzione delle immagini (400-1200)*, Ospedaletto (Pisa) 2006, pp. 9-90.

Georges Didi-Huberman, *Il passo leggero dell'ancella. Sul sapere eccentrico delle immagini* (2012), Bologna 2015.

Chiara Frugoni, *Il macabro e le sue ragioni*; e "Signori e bona zente or intenditi", in Chiara Frugoni, Simone Facchinetti, *Senza misericordia. Il Trionfo della Morte e la Danza macabra a Clusone*, Torino 2016, pp. 3-155.

Agostino Paravicini Bagliani, *Cielo e terra: il fondamento della sovranità*, in *Il bestiario del papa*, Torino 2016, pp. 5-43.

Modalità di esame

Saranno oggetto d'esame gli argomenti svolti durante il corso, la bibliografia generale, e tutte le immagini e/o temi specifici che hanno costituito materia per le ricerche individuali – discusse in aula e presentate come seminario – affrontate individualmente dai singoli Specializzandi. Su queste opere l'esaminando sarà tenuto al commento con specifico riferimento ai criteri di metodo seguiti nella ricerca.